

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la
ricostruzione, Personale**

**Direzione regionale Istruzione, Formazione
e Politiche per l'Occupazione**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità I “Occupazione”, Obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. ESO4.I (AC24)

Avviso Pubblico

**Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed
erogazione della misura**

EDIZIONE 2023

INDICE

1. Quadro normativo di riferimento	3
2. Premessa	6
3. Oggetto e finalità	7
4. Soggetti beneficiari	7
5. Destinatari	7
6. Risorse finanziarie	7
7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di candidatura	8
8. Incremento del numero di destinatari	10
9. Motivi di esclusione	10
10. Durata dell'intervento e modalità di svolgimento dell'azione	11
11. Importi riconosciuti	14
12. Importi inammissibili	16
13. Modalità di rendicontazione	17
14. Controlli	17
15. Erogazione del rimborso	18
16. Obblighi del soggetto accreditato	18
17. Obbligo della Regione Lazio	18
18. Verifica sul mantenimento dell'occupazione	18
19. Atto unilaterale di impegno	18
20. Sospensione del soggetto accreditato	19
21. Monitoraggio	19
22. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità	19
23. Condizioni di tutela della privacy	20
24. Responsabile del procedimento	20
25. Documentazione della procedura	20
ALLEGATI	20

I. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio Priorità I "Occupazione", Obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale, e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per
- l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche

con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;

- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto.”

- Statuto della Regione Lazio;

- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

- Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;

- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l’apprendimento, la formazione e l’acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare l’accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”;

- La Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2016, n. 345 “Disciplina per l’abilitazione degli “sportelli territoriali temporanei” da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 e s.m.i., per l’attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio, con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione” e s.m.i.;

- Deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n. 410, - Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;

- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;

- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 2021 IT05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;

- La Deliberazione di Giunta Regionale 25 gennaio 2022, n. 16 recante “Disposizioni sulle modalità di erogazione sulla formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo FSE e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;
- Determinazione Regionale della Direzione Politiche per il Lavoro e Sistemi per l’Orientamento e la Formazione - Area Programmazione Lavoro - 17 settembre 2012, n. B06163, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B.
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027.
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e s.m.i.;
- Delibera ANPAL 2/2018 “Definizione dell’Offerta Congrua”;
- Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23 luglio 2019 “Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)”;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015;
- Circolare INPS n. 40 del 28 febbraio 2017, “Incentivi occupazione giovani, indicazioni operative. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti”;
- Memoria di Giunta “Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro” approvato il 7 marzo 2017;
- DGR n.120 del 4 marzo 2021 Protocollo Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Regione Lazio;
- Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Partecipazioni Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;

Nell’attuale fase, stante che il PR Lazio FSE+ 2021-2027 è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea lo scorso 19/07/2022, e che con DGR 835 del 6/10/2022 la Regione Lazio prende atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, si continua a far riferimento alle seguenti disposizioni:

- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione"
- Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n.

G13018 del 16/10/2018;

- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- DD G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- DD G000654 del 20/01/2023 "Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 15/04/2014 – Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani.
- la Delibera ANPAL 2/2018 "Definizione dell'Offerta Congrua";
- la Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23 luglio 2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Premessa

Il presente Avviso pubblico finanziato con il PR FSE+ 2021-2027 opera in continuità con i precedenti avvisi emanati a valere sulla programmazione POR FSE 2014-2020, e continua nella sua azione di sostegno all'occupazione, in particolar modo nelle situazioni di maggiore difficoltà di accesso alla formazione e al mercato del lavoro, visto anche il perdurare della crisi economica e occupazionale aggravata ancor più dalle tensioni internazionali e dai riflessi sull'economia reale, con particolare riferimento alla pressione inflazionistica e alla crisi energetica che hanno prodotto un forte rallentamento nella ripresa post-pandemia.

La Regione Lazio, attraverso la misura intende sostenere l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di disoccupati, in un'ottica positiva ed anticongiunturale e opera in raccordo con le altre iniziative attive sul territorio regionale, ed in particolare il programma GOL. L'impegno della Regione Lazio a sostenere la positiva ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio prevede dunque sia la creazione di opportunità concrete per coloro che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro, sia il contenimento delle criticità associate ai fenomeni di cronicizzazione della disoccupazione degli adulti. In particolare, la misura del CdR è rivolta a disoccupati di età compresa tra 35 e 55 anni, per i quali non è possibile attivare i percorsi nell'ambito dell'iniziativa GOL.

L'Avviso è rivolto agli operatori accreditati per i servizi al lavoro ed è finalizzato a costituire un elenco di soggetti disposti a prendere in carico gli utenti e ad attivare l'azione di accompagnamento al lavoro attraverso la misura del CdR. I soggetti ammessi saranno pertanto responsabili dell'emanazione di un bando rivolto ai destinatari dell'avviso e della prima informazione all'utenza.

A seguito della positiva sperimentazione nell'edizione 2021, viene confermato il meccanismo selettivo volto a consentire un accesso graduato al CdR in ragione della capacità tecnico-organizzativa degli operatori, valorizzando tuttavia in maniera premiale i risultati occupazionali realizzati nell'edizione 2021.

La finalità ultima è quella di rispondere alle esigenze del territorio della Regione in termini di occupazione, crescita professionale e integrazione sociale dei soggetti disoccupati e inoccupati, favorendo i più ampi processi partecipativi e il rafforzamento di un sistema avanzato di servizi al lavoro in raccordo con le esigenze delle imprese e del territorio.

3. Oggetto e finalità

Il presente Avviso indica le modalità e le procedure con cui i soggetti accreditati per i servizi al lavoro di cui alla DGR 198/2014 e s.m.i. presentano la loro candidatura per l'erogazione di servizi intensivi per la ricerca del lavoro e per l'attuazione della misura attraverso il Contratto di Ricollocazione – Edizione 2023 (di seguito CdR).

In considerazione dei risultati raggiunti con le precedenti edizioni, la Regione attua meccanismi selettivi per l'accesso alla fornitura dei servizi, allo scopo di innalzare la qualità dell'offerta e la maggiore specializzazione degli operatori. A tal proposito l'amministrazione regionale, effettuerà delle rilevazioni quali-quantitative rivolte sia ai destinatari del CdR 2023 sia ai Soggetti erogatori, al fine di acquisire dati sia sugli esiti delle attività sia per rafforzare il raccordo con altri dispositivi di politica attiva messi in campo dalla Regione, con particolare riferimento al PAR GOL.

4. Soggetti beneficiari

L'Avviso pubblico è rivolto ai Soggetti Accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V, VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i. che devono presentare la propria candidatura.

Le modalità di presentazione della candidatura sono definite al successivo articolo 7. Le candidature pervenute ed approvate saranno rese disponibili in un apposito elenco pubblico.

5. Destinatari

Il CdR 2023 è rivolto a persone residenti nella Regione Lazio nella fascia d'età tra 35 e 55 anni compiuti alla data della sottoscrizione del CdR che si trovano nello stato di disoccupazione (DL 28 gennaio 2019 n. 4), ovvero in regime di sospensione dello stato di disoccupazione, ivi compresi coloro che sono in possesso di regolare permesso di soggiorno ed i soggetti iscritti al collocamento mirato (legge n. 68 del 12 marzo 1999).

Si considerano in stato di disoccupazione, oltre a coloro che non svolgono attività lavorativa, anche i lavoratori il cui reddito annuo da lavoro risulta pari o inferiore ad € 8.145,00 nel caso di reddito da lavoro dipendente o di € 4.800,00 nel caso di redditi da lavoro autonomo.

Non è ammessa la partecipazione da parte di soggetti impegnati in altre misure di politica attiva e di accompagnamento al lavoro realizzate con il finanziamento di programmi regionali o nazionali.

6. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili sono pari a € 20.000.000,00, ripartite in due quote di riserva, secondo la seguente assegnazione:

	Risorse disponibili
Totale	20.000.000,00
- di cui Servizi di accompagnamento specialistico	18.000.000,00
- di cui attività formativa	2.000.000,00

Attraverso le risorse stanziare è prevista l'attivazione di politiche attive per i destinatari sulla base

dell'ordine cronologico di arrivo delle candidature e fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso fino a esaurimento delle risorse disponibili.

La Direzione regionale competente in materia di lavoro e formazione si riserva la possibilità di destinare ulteriori risorse finanziarie all'intervento.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di candidatura

L'Avviso consente ai Soggetti di cui all'art. 4 di presentare la propria candidatura. Le candidature sono individuali e non è pertanto ammessa la costituzione di ATI/ATS. La candidatura dei soggetti interessati potrà essere presentata dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale www.regione.lazio.it fino al 28/12/2023 alle ore 12:00. Le domande pervenute saranno prese in esame mensilmente con finestre di valutazione, di norma aperte nei 10 giorni successivi al termine del mese, e approvate attraverso apposito atto.

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite mail dedicata, come specificatamente indicato all'articolo 24 del presente Avviso Pubblico.

Le domande di erogazione del contributo dovranno essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione/>.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà l'invio della domanda di cui all'Allegato A operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansati in formato pdf.

La procedura di presentazione della domanda è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema.

I soggetti richiedenti dovranno, inoltre, caricare la restante documentazione indicata di seguito:

1. Domanda di candidatura, firmata dal legale rappresentate o suo delegato (allegato A);
2. Atto unilaterale di impegno, firmato digitalmente dal legale rappresentate o suo delegato (allegato B);
3. Modulo di acquisizione delle informazioni del soggetto accreditato (in formato excel) (allegato C).

Nella domanda di candidatura deve essere indicata la fascia di candidatura, alla quale corrisponde un numero massimo di utenti secondo la tabella sotto riportata, in base al criterio di capacità tecnica introdotto nell'edizione 2021, finanziata con le risorse del POR FSE 2014-2020. Tale meccanismo di tipo selettivo è basato:

- a) sul valore della produzione realizzato in attività di politiche attive erogate nell'ambito delle misure e degli avvisi promossi dalla Regione Lazio e da altre amministrazioni pubbliche nel biennio 2021-2022;
- b) sulle performance occupazionali realizzate al momento della presentazione della domanda

nell'ambito dell'edizione 2021 del CdR.

Fascia di candidatura	Valore della produzione (euro)	Numero massimo utenti ammissibili
1	Oltre 2.400.000,00	600 estendibili fino a 1.000
2	Da 1.200.001,00 a 2.400.000,00	400
3	Da 550.001,00 a 1.200.000,00	200
4	fino a 550.000,00	50

Il proponente potrà pertanto candidarsi alla fascia di competenza in base al requisito relativo al valore della produzione realizzato oppure in base alla fascia conseguita nel corso dell'edizione 2021 a seguito di passaggio a fascia successiva in conseguenza del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati, indipendentemente dal valore della produzione realizzato¹.

Il valore della produzione corrisponde all'importo di attività realizzato per attività analoga nel biennio 01/01/2021 – 31/12/2022 e corrisponde all'importo delle domande di rimborso inviate al controllo nell'ambito delle iniziative promosse dalla Regione Lazio o altre amministrazioni pubbliche, nazionali o regionali. Le iniziative che concorrono alla quantificazione del requisito sono:

- avvisi pubblici per la promozione di tirocini, finanziati nell'ambito del POR FSE, Garanzia Giovani, altri fondi pubblici regionali o statali;
- avvisi per la realizzazione di misure di accompagnamento al lavoro, escluse attività di tipo formativo, finanziati nell'ambito del POR FSE, Garanzia Giovani, altri fondi pubblici regionali o statali. Rientra in tale casistica la misura del CdR per la parte di accompagnamento al lavoro, mentre non viene considerata la misura formativa realizzata nell'ambito del CdR;
- misure per la creazione di impresa.

I soggetti candidati si rendono disponibili a fornire informazioni e dati di dettaglio di quanto dichiarato in sede di domanda.

Per inviare la candidatura sul sistema informativo è necessario compilare il quadro economico nel quale è necessario indicare un importo base della domanda, secondo gli importi riportati in tabella:

Fascia di candidatura	Importo base domanda di candidatura
1	600.000,00
2	400.000,00
3	200.000,00
4	100.000,00

L'importo base della domanda di candidatura rappresenta la somma iniziale prevista per la realizzazione dell'intervento e che, come noto, è richiesto dal sistema SIGEM per l'avvio del progetto: tale importo potrà essere incrementato in ragione dell'avanzamento del progetto, nonché variato in ragione delle sue componenti. Considerando la struttura dei costi prevista per l'attuazione dell'avviso (cfr. Art. 11) i proponenti dovranno utilizzare tutte le UCS di risultato previste, affinché le stesse possano diventare attive nell'ambito del progetto una volta che questo sarà in esecuzione ed essere modificate nei loro valori in base all'effettivo conseguimento dei risultati. Al riguardo, si fornisce in allegato uno schema esemplificativo per singola fascia (All. K).

¹ A titolo esemplificativo: qualora un candidato abbia un valore della produzione che lo collochi in fascia 4, ma abbia ottenuto nel corso dell'attuazione del progetto relativo all'edizione 2021 del CdR un passaggio alla fascia 3 per raggiungimento dei risultati occupazionali, potrà candidarsi per la fascia 3 anche nell'attuale edizione del CdR.

Non sono ammesse le richieste di candidatura presentate con modalità diverse da quelle indicate.

8. Incremento del numero di destinatari

Il meccanismo della capacità tecnica rappresenta uno strumento selettivo per quanto riguarda l'accesso alla procedura. Tuttavia, è previsto un meccanismo dinamico in ordine alla valutazione di performance in ragione del successo occupazionale realizzato dall'ente accreditato ed è interesse della Regione Lazio promuovere un incremento del numero dei destinatari presi in carico dai soggetti accreditati in ragione dei risultati occupazionali conseguiti. La tabella successiva riporta i valori obiettivo fissati e il numero di utenti aggiuntivi assegnabili per ciascuna fascia di partenza:

Fascia di provenienza	Massimale utenti in carico	Target utenti con risultato occupazionale	Fascia di destinazione	Nuovo massimale utenti in carico
2	400	160	1	600
3	200	80	2	400
4	50	20	3	200

Con riferimento agli operatori in fascia 1, l'incremento sarà possibile fino a un massimo di 1.000 utenti, con incrementi progressivi secondo i seguenti step di avanzamento:

- risultato occupazione per 240 utenti: incremento fino a 800 utenti da prendere in carico;
- risultato occupazione per 320 utenti: incremento fino a 1.000 utenti da prendere in carico.

La Regione Lazio è tenuta ad istruire e nel caso ad autorizzare il passaggio alla fascia successiva entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta da parte del soggetto accreditato. La richiesta di passaggio di fascia deve contenere in allegato l'elenco dei Nominativi di partecipanti al CDR con le seguenti informazioni:

Cognome Partecipante	Nome Partecipante	Codice Fiscale	Risultato conseguito *	N. Domanda di rimborso **
----------------------	-------------------	----------------	------------------------	---------------------------

* Utilizzare i riferimenti di cui all'art. 11, specificando se riferiti a percorso concluso o non concluso.

** Nel caso in cui il CdR con risultato non sia stato ancora inserito in una DR, specificare Ragione sociale impresa che ha assunto e sua P.IVA.

9. Motivi di esclusione

Le domande verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:

- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 4 del presente Avviso;
- siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 7 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite all'art. 7 del presente Avviso;
- la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione;
- il soggetto proponente, a seguito di verifica in sede di istruttoria, non possieda i requisiti dichiarati in termini di capacità tecnica.

Il soggetto escluso ha facoltà di ripresentare la domanda di candidatura, salvo il caso di espulsione dall'elenco dei soggetti accreditati (art. 15).

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizionelavoro@regione.lazio.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

10. Durata dell'intervento e modalità di svolgimento dell'azione

a) Adesione al CdR

I soggetti accreditati ammessi sono tenuti a pubblicare sul proprio sito l'avviso pubblico rivolto ai disoccupati, secondo il modello allegato (Allegato L). I destinatari interessati potranno rivolgersi ad uno degli enti accreditati ammessi e ricevere una prima informazione sui contenuti della misura, ovvero direttamente al CPI. Qualora intendano aderire al CdR, **dovranno recarsi previo appuntamento presso un CPI** per la verifica dei requisiti, per il rilascio della DID (se non già presente), per la sottoscrizione del patto di servizio e la firma del CdR. Ciascun partecipante può sottoscrivere un unico CdR e non è ammessa la sostituzione del soggetto accreditato, salvo casi di revoca dell'accreditamento o cancellazione dall'elenco degli operatori ammessi.

I contratti di ricollocazione possono essere sottoscritti dal 03/04/2023 fino al 30/06/2025, salvo esaurimento delle risorse che sarà cura dell'amministrazione comunicare.

b) Durata del CdR

Il CdR (allegato E) ha una durata di 6 mesi decorrenti dalla sua sottoscrizione, salvo il conseguimento anticipato del risultato o il verificarsi di periodi di sospensione o proroga come di seguito disciplinati. Verranno riconosciuti come risultato occupazionale anche quelli ottenuti nei 60 giorni successivi al termine del CdR. I CdR che comprendendo il mese di agosto sono prorogati di un mese; resta ferma la facoltà di concludere il CdR nei sei mesi di calendario qualora le circostanze attuative lo consentano. Nel caso in cui il percorso preveda al suo interno lo svolgimento di un tirocinio o di un corso di formazione, la scadenza del CdR è considerata prorogata fino a conclusione di dette attività, fermo considerando che queste dovranno necessariamente avviarsi entro la scadenza naturale del sesto mese. Il CdR è sospeso in caso di grave impedimento motivato del destinatario, per un periodo massimo di 6 mesi, o in caso di sospensione dello stato di disoccupazione legato ad un contratto di lavoro di durata inferiore a 6 mesi. Qualora la sospensione superi i 6 mesi, il contratto si intende risolto, indipendentemente dalle motivazioni. Il CdR è altresì sospeso per il tempo di approvazione da parte dell'Amministrazione del Piano formativo eccedente al 30° giorno qualora l'approvazione superi i 30 giorni calcolati a partire dalla presentazione del Piano stesso. I periodi di sospensione devono considerarsi periodi neutri e non incidono nel computo della durata del CdR, che pertanto si intende automaticamente prorogato per un uguale numero di giorni.

c) Durata del servizio

I Soggetti ammessi, a seguito della stipula del CdR, dovranno avviare l'attività di accompagnamento al lavoro che prevede:

- una fase iniziale di orientamento specialistico;
- la definizione del piano personalizzato contenente le modalità attuative del CdR;
- l'attività di accompagnamento intensivo al lavoro autonomo o per il percorso di accompagnamento al lavoro subordinato.

Per ciascun partecipante dovranno essere erogate 48 ore di servizio come di seguito articolate.

L'attività di orientamento specialistico è propedeutica ad entrambi i percorsi di una durata di 12 ore dovrà essere erogata entro e non oltre 30 giorni dall'avvio del CdR. Il percorso di accompagnamento intensivo ha una durata di 36 ore.

L'attività di orientamento specialistico e il servizio di accompagnamento intensivo si svolgono in via ordinaria in presenza. È tuttavia ammessa la possibilità di erogare parte dell'attività a distanza e comunque non oltre il 50% del monte ore, fatto salvo casi specifici per i quali, in considerazione delle caratteristiche dell'utente (casi di disabilità, impossibilità anche temporanee agli spostamenti, ecc.) o per restrizione sanitaria dovuta a SARS-COV-2 da parte del partecipante, è ammesso il ricorso ad attività a distanza anche per l'intera durata del percorso.

Il servizio di orientamento e l'attività di accompagnamento intensivo possono prevedere anche parti di attività erogata in modalità di gruppo, per gruppi omogenei per competenze e di numerosità non superiore alle 10 unità per ora, così da consentire anche l'attivazione di un confronto tra destinatari e orientatore. Il soggetto accreditato, prima dell'avvio della presa in carico del partecipante è tenuto a registrare la sua anagrafica sul sistema SIGEM.

d) Contenuti del servizio di orientamento specialistico

Il servizio ha lo scopo di definire le modalità di attuazione del CdR. In particolare, durante l'attività, il soggetto accreditato garantisce:

- accoglienza/presa in carico del destinatario;
- redazione del Bilancio di competenze;
- definizione dell'obiettivo (scelta del percorso lavoro subordinato o lavoro autonomo; quale settore, quale mansione, ecc.);
- definizione della strategia da attuare per raggiungere l'obiettivo.

L'output della fase di orientamento specialistico è costituito dal Piano personalizzato (Allegato F). Nel Piano è indicato anche il settore di riferimento, che deve essere individuato tra uno dei 24 Settori Economico Professionali (SEP) definiti da ANPAL nell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni. Il piano deve presentare la motivazione delle scelte effettuate in coerenza con la strategia da attuare per raggiungere l'obiettivo, specificare la metodologia, i contenuti dell'attività ed i parametri che vengono posti alla base di tali scelte. Una volta individuato l'ambito tra lavoro subordinato o autonomo, non sarà più ammesso il cambiamento.

e) Contenuti del servizio di accompagnamento intensivo

Il servizio di accompagnamento intensivo relativo al **percorso di accompagnamento al lavoro subordinato** può prevedere i seguenti contenuti:

- career Counseling (da realizzarsi in modalità individuale);
- constructing life counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- life meaning counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- career counseling e life designing (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- redazione di Curriculum Vitae/Lettera di presentazione/Preparazione al colloquio (da realizzarsi in modalità di gruppo o individuali);
- video presentazione CV (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- strumenti per la ricerca attiva del lavoro (da realizzarsi in modalità individuale o di gruppo).

Le ore in auto consultazione delle vacancies dovranno essere indicate dal partecipante ma non concorrono al raggiungimento delle 36 ore previste per il servizio.

Nell'ambito del periodo di vigenza del CdR, il soggetto accreditato è tenuto a presentare al destinatario **almeno 2 opportunità di lavoro**, con relativo svolgimento di prove preselettive o colloqui da svolgersi presso potenziali datori di lavoro interessati ad assumere nuovi lavoratori, fatto salvo il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale a seguito del primo colloquio. Dette posizioni dovranno essere coerenti con le competenze ed esperienze del destinatario. Nel caso in cui una delle due posizioni risultasse incongruente, dovrà esserne data esplicita comunicazione al destinatario il quale in ogni caso è tenuto ad accettare formalmente il colloquio. Resta inteso che tutte le offerte proposte dovranno riguardare sedi di lavoro ubicate a non più di 50 km, o raggiungibile in più di 100 minuti in media con mezzi pubblici considerando la distanza calcolata dalla residenza/domicilio del destinatario, salvo diverso accordo formale tra il Soggetto attuatore/beneficiario e il destinatario. In caso di assenza di mezzi pubblici, tali valori sono ridotti del 30%.

Il servizio di accompagnamento intensivo relativo al **percorso di accompagnamento al lavoro autonomo** è così articolato:

I. servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa:

- valutazione dell'idea imprenditoriale (individuale);
- redazione del Business Plan. Questa attività può essere erogata anche prima o durante il percorso formativo (da realizzarsi in modalità individuale);
- affiancamento nella fase dello start-up (da realizzarsi in modalità individuale);
- accompagnamento alla ricerca di agevolazioni finanziarie e accesso al credito (da realizzarsi in modalità individuale).

II. servizio di accompagnamento alla gestione dell'impresa (da realizzarsi in modalità di gruppo):

- comunicazione e Marketing (attività di gruppo);
- organizzazione Aziendale (attività di gruppo);
- budgeting e controllo di gestione (attività di gruppo);
- finanza aziendale (attività di gruppo).

f) Percorsi accessori: A – corsi di formazione

Durante il periodo di vigenza del CdR, è possibile prevedere la realizzazione di un percorso di formazione finalizzato a conseguire l'obiettivo occupazionale previsto dal Piano personalizzato. I corsi potranno essere ammessi se verranno garantite le seguenti condizioni:

- durata massima di 50 ore;
- referenziazione ad AdA descritte nel repertorio regionale delle qualificazioni o, in assenza, all'Atlante nazionale delle qualificazioni;
- coprogettazione con imprese di settore;
- realizzazione di colloqui preselettivi con aziende;
- rilascio di un attestato di frequenza e documento di trasparenza per il riconoscimento di crediti formativi secondo gli standard approvati dalla Regione Lazio.

I percorsi verranno presentati direttamente sul sistema SIGEM tramite un apposito formulario ed approvati con determinazione dirigenziale del Direttore competente in materia di formazione e lavoro. Con successivo atto verranno definite le modalità attuative di presentazione dei percorsi, nonché della loro gestione e rendicontazione.

g) Percorsi accessori: B – Tirocini extracurricolari

Nell'ambito del solo percorso di accompagnamento specialistico per il lavoro subordinato è prevista

la possibilità di attivare un tirocinio extracurricolare della durata massima di due mesi, non prorogabile. Il tirocinio, per il quale è prevista l'erogazione di un'indennità di partecipazione a carico del soggetto ospitante, ha lo scopo di favorire la conoscenza tra il partecipante al CdR e un potenziale datore di lavoro. Il periodo di tirocinio è parte integrante del percorso di accompagnamento del CdR e deve essere realizzato all'interno della durata del CdR. In particolare, il tirocinio deve avviarsi all'interno dei 6 mesi di durata del CdR: nel caso in cui la conclusione del tirocinio ecceda il termine di scadenza del CdR, lo stesso si intende automaticamente prorogato fino alla conclusione del tirocinio e delle ore residue previste per il completamento del percorso di accompagnamento così come definito nel piano personalizzato.

Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto alla firma del registro di tirocinio, secondo il modello allegato (Allegato M).

Il tirocinio è promosso dal soggetto accreditato responsabile del CdR. Ai fini dell'attivazione del tirocinio è richiesta la sottoscrizione della Convenzione secondo le ordinarie procedure tra Soggetto Promotore Accreditato e Soggetto Ospitante, con la conseguente definizione del progetto formativo per ciascun tirocinante. Il Soggetto accreditato deve inviare solo ed esclusivamente per tramite di SIGEM la comunicazione di avvio del percorso di tirocinio (all. N) entro 5 giorni dalla data di avvio. Il tirocinio è attuato secondo quanto disciplinato dalla DGR 579/2017 a cui si rimanda.

h) Modalità di erogazione del servizio

Il servizio è erogato da OMLS con rapporto di lavoro stabile presso il soggetto accreditato (contratto a tempo indeterminato o tempo determinato comunque rapportato al periodo di impegno sull'attività). Inoltre, il soggetto accreditato deve assicurare un rapporto equilibrato tra utenti e OMLS assegnati: il rapporto massimo utenti/OMLS è di 20 a 1. Considerando i 6 mesi di durata di ciascun CdR, ciascun OMLS potrà seguire fino a un massimo di 40 destinatari/anno. Con riferimento alle attività di gruppo, si precisa che queste potranno essere erogate anche da più OMLS, fermo restando che il singolo destinatario, in tutto il percorso del CdR, dovrà essere seguito da un unico OMLS di riferimento. Le attività dovranno svolgersi presso le sedi accreditate dei soggetti accreditati; è prevista anche la possibilità di utilizzare "sportelli temporanei territoriali" secondo le modalità stabilite dalla DGR 345/2016.

I I. Importi riconosciuti

Obiettivo dell'avviso è riconoscere un contributo economico ai soggetti beneficiari in ragione della loro capacità di garantire il risultato occupazionale ai destinatari che aderiscono alla misura.

Risultato occupazionale con completamento del percorso

Tipologia di inserimento/contratto*	Contributo economico riconosciuto €
Contratto a tempo indeterminato, compreso il Contratto di Apprendistato professionalizzante ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del d.lgs 81/2015	4.000,00
Contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	2.600,00
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	1.600,00
Avvio d'impresa	3.800,00

* Il risultato occupazionale si intende conseguito anche in caso di assunzione in regime di somministrazione, coerentemente con le fasce di durata riportate nella tabella.

Detti importi sono definiti in base alle UCS definite nella nota metodologica di cui alla determinazione n. G07749 del 23/06/2015. Il risultato occupazionale dovrà essere conseguito nel

periodo di vigenza del CdR, inclusi eventuali periodi di proroga e/o sospensione ed è riconosciuto, in via automatica, a seguito della presentazione dei documenti previsti e di seguito descritti nella sezione relativa alla rendicontazione. Con riferimento ai contratti a termine, la durata del contratto utile ai fini del riconoscimento del bonus di risultato può essere raggiunta anche per effetto di proroghe del contratto, a partire dalla presenza di un contratto iniziale della durata minima pari a 6 mesi, al fine di evitare il moltiplicarsi di situazioni di precarietà del destinatario e di andare anche incontro alle caratteristiche di disponibilità di vancancies indicate dalle imprese. Sono pertanto esclusi ai fini del riconoscimento del rimborso, contratti di durata inferiore a 6 mesi.

Ad ogni modo, il conseguimento del bonus corrispondente alla durata del contratto, qualora conseguito come sommatoria di contratti complessivamente di durata superiore a 6 mesi, avverrà a valle del periodo una volta dimostrata l'effettività dell'impiego del destinatario per la durata indicata dall'organismo che ha effettuato la presa in carico e distintamente rispetto alla conclusione o meno del percorso del CdR.

Qualora il risultato occupazionale venga conseguito nei 60 giorni successivi alla conclusione del CdR, il Soggetto Accreditato potrà richiedere l'erogazione degli importi relativi alla tipologia di risultato ottenuto. Ai fini del riconoscimento degli importi previsti, il soggetto accreditato dovrà produrre la seguente documentazione:

A – Risultato occupazionale Lavoro Subordinato:

- estremi della comunicazione obbligatoria;
- in caso di completamento del percorso, Attestazione di completamento del percorso con dichiarazione delle ore svolte (ALL. J – MODELLO A).

Occorre comunque specificare che l'ente è tenuto a compilare i registri per le attività di orientamento specialistico e per i percorsi di accompagnamento al lavoro e che detti registri dovranno essere conservati e custoditi presso la sede, essendo elemento di verifica in sede di controllo in loco. Tali documenti, infatti, comprovano l'attestazione fornita in sede di domanda di rimborso sul completamento del percorso e sulle ore svolte.

B – Risultato occupazionale Lavoro Autonomo

- copia certificato di iscrizione dell'impresa alla CCIAA/documentazione afferente al rilascio dell'attribuzione della Partita IVA;
- copia prima fattura emessa nuova impresa/lavoratore autonomo.

Anche con riferimento al percorso per il lavoro autonomo, occorre specificare che l'ente è tenuto a compilare i registri per le attività di orientamento specialistico e per i percorsi di accompagnamento al lavoro e che detti registri dovranno essere conservati e custoditi presso la sede, essendo elemento di verifica in sede di controllo in loco. Tali documenti, infatti, comprovano l'attestazione fornita in sede di domanda di rimborso sul completamento del percorso e sulle ore svolte.

Può tuttavia verificarsi che il risultato occupazionale venga raggiunto prima del completamento della misura o, in casi eccezionali che tuttavia vanno comunque premiati ricordando l'obiettivo primario del risultato occupazionale, anche nell'immediato avvio dell'accompagnamento intensivo a seguito del presentarsi di un'opportunità occupazionale che l'ente accreditato intenda comunque proporre al destinatario. In tal caso, **fermo il completamento del servizio di orientamento specialistico**, a seguito del conseguimento del risultato occupazionale in assenza del completamento del percorso verranno riconosciuti i seguenti importi con riferimento al lavoro subordinato, in linea con gli importi riconosciuti nella precedente edizione 2021; al contrario, non è

possibile riconoscere alcun importo per il conseguimento del risultato dell'avvio di impresa in assenza del completamento del percorso.

Risultato occupazionale in assenza di completamento del percorso

Tipologia di inserimento/contratto*	Contributo economico riconosciuto €
Contratto a tempo indeterminato, compreso il Contratto di Apprendistato professionalizzante ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del d.lgs 81/2015	3.000,00
Contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	2.000,00
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	1.200,00

* Il risultato occupazionale si intende conseguito anche in caso di assunzione in regime di somministrazione, coerentemente con le fasce di durata riportate nella tabella.

Ai fini del riconoscimento degli importi previsti, fermo quanto sopra indicato a proposito dei contratti a termine, il soggetto accreditato dovrà produrre la seguente documentazione:

A – Risultato occupazionale Lavoro Subordinato:

- estremi della comunicazione obbligatoria;
- in caso di mancato completamento del percorso, Attestazione di completamento della fase di orientamento specialistico con dichiarazione delle ore svolte (ALL. J – MODELLO B).

Qualora nell'ambito del CdR venga attivato un corso di formazione, al soggetto accreditato è riconosciuto un importo pari al numero delle ore previste dal percorso ed al numero dei partecipanti, secondo la seguente formula:

$$(UCS \text{ ora corso} * \text{tot h}) + (UCS \text{ ora allievo} * \text{tot h} * \text{tot allievi})$$

L'UCS ora corso ed ora allievo è stabilita in base alle UCS del PN Giovani, donne e lavoro 2021IT05SFPR001 e, in particolare:

- UCS ora corso formatore: euro 122,90;
- UCS ora corso formatore con almeno 5 anni di esperienza: euro 153,60;
- UCS ora allievo: euro 0,84.

Qualora non venga raggiunto l'esito occupazionale, le eventuali attività formative potranno essere riconosciute solo nel caso in cui gli allievi frequentanti abbiano contestualmente completato per intero anche i rispettivi percorsi di accompagnamento al lavoro².

12. Importi inammissibili

Non viene riconosciuto alcun importo nei seguenti casi:

- a) in caso di mancato conseguimento del risultato occupazionale;
- b) per assunzione del partecipante da parte del soggetto attuatore, anche in caso di assunzione in somministrazione dalla parte della APL accreditata e utilizzo del lavoratore somministrato da parte di altra impresa utilizzatrice.
- c) nel caso di assunzioni:

² A titolo esemplificativo, se al corso partecipano 8 allievi, dei quali 6 ottengano un risultato occupazionale e 2 no, il corso potrà essere pagato solo se entrambi i due allievi privi del risultato occupazionale abbiano completato anche il percorso di accompagnamento al lavoro.

- da parte di imprese operanti nelle attività della divisione 92 “Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco” della classificazione ATECO 2007:
 - 92.00.01 Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera;
 - 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
 - 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse.
- da parte della Pubblica Amministrazione, individuabile assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e smi;
- per prestazioni di lavoro domestico (CCNL Colf e Badanti).
- con contratto di lavoro intermittente o a chiamata.

13. Modalità di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere effettuata su SIGEM, sistema regionale di gestione del FSE, secondo le modalità di seguito descritte. La presentazione delle domande di rimborso (DR) deve essere effettuata su base trimestrale secondo le finestre temporali indicate nella tabella:

PERIODO DI COMPETENZA <i>(finestra temporale di conclusione dei CdR)</i>	FINESTRA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RIMBORSO
I gennaio – 31 marzo	I – 15 aprile
I aprile – 30 giugno	I – 15 luglio
I luglio – 30 settembre	I – 15 ottobre
I ottobre – 31 dicembre	I – 15 gennaio

Ad eccezione dell'ultima DR con la quale sarà rendicontato l'ultimo CdR concluso (DR FINALE), tutte le altre DR dovranno essere classificate come DR INTERMEDIE. Per la produzione della DR, il Soggetto Accreditato dovrà valorizzare gli avanzamenti in base agli importi definiti per il rimborso del risultato occupazionale.

14. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del PR FSE+ Lazio 2014-2020, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato, attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

I soggetti attuatori/beneficiari coinvolti nell'attuazione dell'Azione regionale sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse. La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere ai Soggetti Accreditati ogni chiarimento e integrazione

necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione regionale. In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

La Regione effettua delle verifiche specifiche, anche attraverso lo strumento di lotta alle frodi Arachne, finalizzate ad appurare l'effettività dei contratti di lavoro prodotti ai fini del risultato occupazionale. Ciò vale in particolare per assunzioni realizzate in settori caratterizzati da forte stagionalità (a titolo esemplificativo e non esaustivo, agricoltura, turismo, ecc.) per i quali, assunzioni per periodi prolungati o, addirittura, a tempo indeterminato, possono celare un uso distorto e/o fraudolento della tipologia di contratto di lavoro sottoscritto, al solo fine di incamerare il maggior premio all'assunzione.

15. Erogazione del rimborso

A seguito del positivo esito dei controlli di I livello, il soggetto accreditato potrà emettere per gli importi ammessi la relativa fattura elettronica attraverso l'applicativo regionale.

16. Obblighi del soggetto accreditato

Oltre a quanto già riportato negli art. 10, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, è obbligo del soggetto accreditato prendere in carico il destinatario che abbia effettuato tale scelta, ad eccezione del caso in cui l'ente ne sia impossibilitato per raggiungimento della soglia massima di utenti. Fatto salvo questa eccezione, in caso di segnalazione da parte di un utente in merito al rifiuto di presa in carico, la Regione Lazio avvia un'istruttoria per l'accertamento dei fatti e, qualora riscontri nel comportamento dell'ente una violazione delle regole dell'avviso, provvede all'espulsione dello stesso dall'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione del CdR.

Inoltre, il soggetto accreditato è tenuto ad inviare una comunicazione all'area Attuazione interventi della Regione Lazio al raggiungimento del numero massimo di utenti presi in carico.

17. Obbligo della Regione Lazio

Oltre a quanto già riportato negli art. 7, 13, 14, 24, la Regione Lazio è tenuta a pubblicare sul proprio sito istituzionale e su Lazioeuropa l'elenco aggiornato dei soggetti accreditati ammessi con l'indicazione dei contatti al pubblico.

18. Verifica sul mantenimento dell'occupazione

La Direzione competente in materia di lavoro e formazione effettua delle indagini sul mantenimento dell'occupazione generata attraverso il CdR con il contributo degli enti accreditati che partecipano all'attuazione dell'intervento.

Per favorire il buon esito di tali indagini, i Soggetti Accreditati sono tenuti a fornire la loro collaborazione e le informazioni acquisite nell'ambito dell'attività svolta, anche attraverso la compilazione di questionari relativi ai soggetti trattati.

19. Atto unilaterale di impegno

Ai fini della regolazione dei rapporti tra i Soggetti Accreditati interessati e la Direzione regionale competente in materia di Lavoro e Formazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, è prevista la sottoscrizione per accettazione di un Atto unilaterale di impegno (Allegato B).

20. Sospensione del soggetto accreditato

In caso di violazione di adempimenti previsti dall'Avviso, dall'Atto Unilaterale di Impegno o dal Contratto di Ricollocazione, è previsto un provvedimento di sospensione dall'elenco dei soggetti ammessi ad erogare la misura, da un minimo di 2 mesi fino all'esclusione dall'Avviso per tutta la sua durata. Il provvedimento di sospensione viene adottato, previa diffida ad adempiere, dal Direttore Regionale competente in materia di Formazione e Lavoro, sentito il referente del Cpl responsabile del CdR in oggetto. Al soggetto accreditato destinatario di un provvedimento di sospensione viene inibita la possibilità di sottoscrivere o avviare nuovi CdR durante il periodo di sospensione. Eventuali CdR sottoscritti in periodi antecedenti alle sospensioni e non ancora effettivamente avviati (fase di orientamento specialistico) si considerano risolti; il destinatario verrà invitato dal Cpl a sottoscrivere un nuovo CdR con un nuovo soggetto accreditato. Il soggetto accreditato destinatario di un provvedimento di sospensione resta obbligato a svolgere tutte le attività previste nei CdR avviati antecedentemente alla sospensione. Le violazioni degli adempimenti previsti dall'Avviso, dall'Atto Unilaterale di impegno o dal CdR sottoscritto, oggetto di sospensione, possono essere valutate anche ai fini dell'apertura di un procedimento per la revoca dell'Accreditamento per i servizi al lavoro. La violazione dell'adempimento/i che causa il provvedimento di sospensione viene sanzionata inoltre con il mancato pagamento degli importi relativi a detto CdR, ivi incluse eventuali attività formative accessorie.

21. Monitoraggio

A ciascun soggetto attuatore è associato un progetto, nel quale sono imputati tutti i CdR gestiti nell'arco temporale della durata dell'Avviso.

Il Soggetto accreditato è tenuto ad alimentare il sistema SIGEM con i dati di avanzamento dei progetti, nonché a registrare tutte le informazioni relative alle anagrafiche dei destinatari dei CdR.

Pertanto, le anagrafiche dei destinatari firmatari dei CdR dovranno essere associate al progetto assegnato a ciascun ente: tale operazione si effettua richiamando il codice fiscale del destinatario ed effettuando l'associazione dell'anagrafica al progetto. Nel caso in cui l'anagrafica non sia presente nel database e pertanto la ricerca del codice fiscale dia esito negativo, il soggetto attuatore è tenuto ad effettuare la registrazione dei dati del destinatario.

La mancata registrazione delle anagrafiche dei partecipanti costituisce violazione dell'atto unilaterale di impegno sottoscritto dal soggetto accreditato.

22. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; in particolare essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento di esecuzione n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal POR FSE di cui al presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale

finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE tramite il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio.

23. Condizioni di tutela della privacy

In merito alla tutela della privacy si rinvia all'apposita informativa ed al modello di autorizzazione al trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D.

24. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il dott. Paolo Giuntarelli della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: contrattoricollocazionegenerazioni@regione.lazio.it sino a dieci giorni lavorativi prima della scadenza indicata nell'art. 7 del presente Avviso.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul canale lavoro del sito istituzionale della Regione Lazio, www.regionelazio.it/rl_lavoro/.

25. Documentazione della procedura

La documentazione dell'Avviso è pubblicata sul sito della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/impres/formazione>, <https://www.regione.lazio.it/impres/lavoro> nella sezione documentazione e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e comprende l'Avviso e i relativi allegati e, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, tutti gli allegati in formato editabile sono scaricabili dalla piattaforma SIGEM.

ALLEGATI

- A. Domanda di candidatura, firmata dal legale rappresentate o suo delegato (allegato A);
- B. Atto unilaterale di impegno, firmato digitalmente dal legale rappresentate o suo delegato (allegato B);
- C. Modulo di acquisizione delle informazioni del soggetto accreditato (in formato excel) (allegato C);
- D. Informativa trattamento dei dati personali (allegato D);
- E. Schema di CdR (allegato E);
- F. Piano personalizzato (allegato F);
- G. Registri (allegato G);
- H. Modello attestazione colloqui (allegato H);
- I. Modello Domanda di rimborso (allegato I);
- J. Modello attestazione fine percorso (allegato J);
- K. Prospetto esemplificativo quadro economico (allegato K).
- L. Modello AVVISO PER ADESIONE AL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE (Allegato L)
- M. Modello registro tirocinio (Allegato M)
- N. Modello comunicazione avvio di tirocinio (Allegato N)